Codice A1817A
D.D. 5 febbraio 2018, n. 327
L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Richiedente: Idroelettrica Cavaglio Srl - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Progetto . "Impianto Ideroelettrico con derivazione dal torrente Cavaglio - Variante di cui all'autorizzazione unica D. Lgs 387/2003 e s.m.i. - D.D. n. 143/2015, Provincia del VCO" - Comuni di Cavaglio Spoccia e Cannobio (VB).

Preso atto:

- che l'intervento oggetto di variante risulta avere ottenuto l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 con Determina Provincia del Verbano Cusio Ossola n. 143 del 30/01/2015;

- dell'avvio del procedimento con nota del Servizio Georisorse VIA Energia della Provincia del Verbano Cusio Ossola prot. n. 23328 del 09/10/2017, conseguente all'istanza della Ditta Idroelettrica Cavaglio in data 19/09/2017;

- della Conferenza di Servizi attivata dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Georisorse VIA Energia con nota a prot. n. 47741 dell/11/10/2017 e la relativa documentazione progettuale;

- della documentazione integrativa presentata alla Provincia del VCO in data 08.01.2018;

- dell' istruttoria tecnica geologico-forestale del Settore scrivente;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni contenute nella Determinazione n.143 del 30/01/2015 sopra citata, nonché quelle contenute nei pareri istruttorii e di seguito riportate.

Geologiche:

- in corso d'opera andranno verificate puntualmente le caratteristiche geostrutturali e geomeccaniche dell'ammasso roccioso in corrispondenza dell'imbocco di valle della galleria in progetto, eventualmente adeguando di conseguenza gli interventi di consolidamento del fronte roccioso;
- In linea generale, qualora le verifiche in corso d'opera evidenziassero discordanze significative rispetto ai dati e alle ipotesi di progetto, lo stesso dovrà essere adeguato, se necessario mediante specifica variante;
- la porzione in rilevato dell'intera area di cantiere dovrà essere sostenuta in coerenza con quanto rappresentato nella tavola EG107 *Perforazione in roccia – Piazzale e layout di cantiere* al fine di garantirne la stabilità e la protezione dall'erosione;

Forestali:

1. il taglio degli alberi e l'eliminazione delle ceppaie dovranno precedere i movimenti di terra, il taglio dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato, il materiale dovrà essere esboscato e accatastato lungo la viabilità;
2. per la ricostituzione della copertura boschiva e il ripristino vegetativo dovrà essere utilizzato postime forestale garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le specie autoctone individuate nella relazione specialistica di progetto a firma del tecnico abilitato, con

sesto di impianto e densità atte a garantire la ricostituzione di un bosco e di fasce boscate naturaliformi;

3. nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto;
4. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, con particolare riguardo ai tratti in riporto sovrastanti a viabilità; in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
5. tutte le scarpate e in particolare quelle in riporto dovranno essere inerbite mediante idrosemina o altra tecnica entro 3 mesi dall'esecuzione dei lavori di riprofilatura delle superfici;

CONSIDERATO che:
il titolare dell'autorizzazione ai sensi dell'art.8 della L.R. 45/89 prima dell'inizio dei lavori dovrà versare un deposito cauzionale di € 1.600,00 a favore della Regione Piemonte come previsto dalla D.D. n.143 del 30/01/2015 della Provincia del VCO e che ai sensi dell'art.9 della L.R. 45/89 il medesimo è esente dal pagamento del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di impianti di pubblico interesse;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL RESPONSABILE

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
VISTA la Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44 ;
VISTA la Legge Regionale 10.02.2009 n. 4
VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;
VISTA la D.G.R. n° 23-4637 del 06.02.2017
VISTA la Legge Regionale 29.10.2015 n. 23
VISTA la D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015

determina

- di autorizzare ai sensi della Legge regionale 09.08.1989 n. 45, la Idroelettrica Cavaglio S.r.l. - Legale Rappresentante Dossi Andrea - con sede in via M. Gioia 8 Milano 20124, ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla variante dei lavori relativi alla costruzione di impianto idroelettrico con derivazione dal Torrente Cavaglio sulle superfici di cui ai fogli e mappali vari del Catasto dei Comuni di Cavaglio Spoccia e Cannobio(VB) interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori medesimi siano effettuati rispettando scrupolosamente le prescrizioni dettate dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola nella D.D. n° 143 del 30/01/2015, quelle contenute nella Relazione geologica e geotecnica di variante datata agosto 2017 (Geologi I.Isoli e M.Coretta) nonché quelle sopra riportate in seguito all'istruttoria di questo Settore.

- di stabilire che:

I lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4 sono a carico del destinatario dell'autorizzazione l'eventuale compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti**,** con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata) nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Geol. Ing. Mauro Spano'